il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



FEMMINILE PER L'ESTERNO PIACE L'EX INTER THØGERSEN

Frenquelli Pag 6

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 182 Mercoledì 3 luglio 2024

Il rinforzo Nonostante le smentite di rito, Ghisolfi è al lavoro per portare Nicolas Valentini nella Capitale. Il Boca Juniors chiede 6 milioni, la Roma ci prova e punta a prenderlo a gennaio a parametro zero

Pag 2-3

FOTO GETTY

DI BOCA BUONA

CARPE DIEM

BUENA IDEA

Iacopo Mirabella

Intrighi, gialli, smentite e conferme, tutto il contrario di tutto. Il calciomercato è questo e nessuno si stupisca se piste che sembrano non portare da nessuna parte alla fine si rivelino più calde di quanto...

Pag 2-3

TRIGORIA

IL PIANO DI FLORENT

Riassetto Salutano gli scout di Pinto. Dentro Ricchio e Trapani

Di Carlo Pag 3

SOCIAL CAMP

AL VIA LA QUINTA EDIZIONE PER BAMBINI CON DIFFICOLTÀ

Due settimane di attività sportive gratuite con il Club La Roma è sempre presente al fianco delle famiglie

Stella Pag 7



EURO24

DEMIRAL DA URLO E CELIK AVANZA

La Turchia vince e ora sogna Ai quarti troverà l'Olanda

Carloni Pag 2

9 771824 503008 40703

IL MERCATO

DDR GIOCA D'ANTICIPO C'È VALENTINI

Dal Boca Primo contatto diretto con gli agenti del 2001 Ghisolfi ora vuole blindare l'accordo per portarlo a Roma

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Intrighi, gialli, smentite e conferme, tutto il contrario di tutto. Il calciomercato è questo e nessuno si stupisca se piste che sembrano non portare da nessuna parte alla fine si rivelino più calde che mai. E così, dopo le prime decise smentite arrivate da Trigoria, la Roma ha mosso i primi e decisi passi per portare nella Capitale il difensore del Boca Juniors, Nicolas Valentini. Le smentite servivano, evidentemente, a far lavorare nell'ombra Ghisolfi, ma il variopinto mondo del mercato sudamericano non tiene segreti e la voce, alla fine, è arrivata anche in Italia. Indiscrezione confermata, perché De Rossi ha individuato il giovane difensore argentino come il profilo giusto da far crescere alle spalle del duo composto da Mancini e Ndicka.

IL BOCA CHIEDE 6-7 MILIONI DI EURO. LA ROMA PUNTA A PRENDERLO A ZERO A GENNAIO

Il ds francese in queste ore è al lavoro per sciogliere i nodi che in questo momento stanno impedendo la riuscita dell'operazione, come accade poi nella maggior parte dei casi soprattutto alle fasi iniziali delle trattative. Il Boca Juniors è a conoscenza della volontà di Valentini: lasciare l'Argentina per approdare in Europa nel grande calcio e quando alla finestra si è presentata la proposta giallorossa il giocatore non ci ha pensato due volte. Il club argentino però dalla sua parte sta alzando un muro, che potrebbe cadere solo a fronte di un'offerta più che appetibile attorno ai 6-7 milioni. La Roma non ha la minima intenzione di accontentare la richiesta del Boca e da Trigoria sono pronti a giocare la carta vincente, ovvero la scadenza del contratto di Valentini il prossimo 31 dicembre. In questo caso sono due gli scenari che si prospettano: o gli argentini abbassano le richieste e vanno incontro alla proposta giallorossa che lo porterebbe in questa sessione di mercato a Roma ma con il minimo indennizzo, oppure il difensore approderà a parametro zero nella Capitale il primo gennaio. Ora a Trigoria hanno il coltello dalla parte del manico, forti anche del bel rapporto che c'è tra Valentini e De Rossi. I due si sono conosciuti nel 2019 quando DDR militava nel Boca e non ha mai nascosto la stima che prova nei confronti del centrale e ora è il momento di portarlo di nuovo dalla sua parte. Il tecnico non ha dubbi sulle qualità del centrale: un metro e 85 di altezza, di piede mancino (in grado di adattarsi anche sulla sinistra), abile nel gioco aereo e molto bravo nell'uno contro uno, ma soprattutto una scelta futuribile grazie ai suoi 23 anni.

Delle sue qualità e caratteristiche ne ha parlato a Radio

Nell'altra pagina dall'alto: Enzo Le Fée mezzala classe 2000 del Rennes e Daniele De Rossi durante la partita all'Olimpico contro il Genoa; a destra: Nicolas Valentini con la maglia del Boca Juniors GETTY

IL 31 DICEMBRE SCADRÀ IL SUO CONTRATTO CON IL CLUB ARGENTINO. DE ROSSI LO ATTENDE



Sergio Carloni

A EURO 2024

CELIK VOLA AI QUARTI E RITARDA IL RITORNO

Ancora in gioco La Turchia vince 2-1: adesso c'è l'Olanda

Celik può gioire. Il suo cammino e quello della Turchia a Euro 2024 continuerà dopo la vittoria per 2-1 ottenuta agli ottavi di finale contro l'Austria. Un successo in cui, comunque, Zeki non è stato protagonista: il Ct Montella ha preferito impiegare Müldür sulla fascia destra, nel 4-2-3-1. E la scelta, anche se non decisiva, ha giovato. Il vantaggio di Demiral, arrivato al 1', ha indirizzato la partita in favore dei turchi, anche se l'Austria ha rischiato di riportarsi sui binari giusti al 6'. Solo un pizzico di sfortuna ha impedito a Baumgartner di spingere il pallone in rete, a pochi centimetri di distanza dalla linea di porta. E proprio nel momento più difficile per gli uomini dell'"Aeroplanino", mentre venivano messi sotto pressione dagli avversari, è arrivato il secondo gol di giornata di Demiral (59'). Ancora una volta da corner. Ma sempre da corner l'Austria, al 67', ha accorciato le distanze con Gregoritsch. Un gol che, però, non ha aiutato alla scalata verso la vittoria. Malgrado il gran cuore dei calciatori di Rangnick; malgrado tutti i tentativi e le palle gol avute a disposizione per far male nella ripresa - e capitate, comunque, anche sui piedi dei giocatori turchi. Sarà Olanda contro Turchia ai quarti, sabato prossimo (ore 21) all'Olympiastadion di Berlino. Ci sarà ancora Celik, che ieri sera non è sceso in campo ma spera di poter tornare presto a dare il suo contributo.

ORA AUMENTA L'ATTESA PER IL RIENTRO DEL TERZINO. IL PRIMO A TORNARE SARÀ ZALEWSKI, DE ROSSI PENSA AI GIOVANI DA AGGREGARE



Uno scatto di Zeki Celik con la maglia della Turchia, condiviso dal giocatore sui social

Sulla via di casa

Sarà lui l'ultimo a rientrare tra tutti i calciatori giallorossi impegnati a Euro 2024. Zalewski ha terminato il suo percorso con la nazionale polacca ai gironi e sarà il primo a tornare alla base. Verrà poi il turno degli italiani: Mancini, Cristante, Pellegrini ed El Shaarawy avranno due settimane di riposo e saranno a disposizione di De Rossi intorno alla metà di luglio. Ormai fuori dalla lista Rui Patricio, Kristensen e Lukaku. Il contratto del portoghese è scaduto ed è dal 1° luglio svincolato; destino simile per il danese e il belga, tornati nei rispettivi club con il termine dei loro prestiti. Dall'altra parte del mondo, negli Stati Uniti, c'è poi Paredes. La sua Argentina è ancora in gioco e venerdì, alle 3 italiane, affronterà l'Ecuador ai quarti di finale.

C'è poi il tema giovani. Joao Costa, Pagano e Pisilli sono sicuri della chiamata di DDR; Nardozi e Romano sono invece due scelte al vaglio del tecnico romanista. Non ci saranno Marin, Mannini e Misitano, convocati dall'Italia Under 19 per gli Europei di categoria che si svolgeranno dal 15 al 28 luglio. ■



OTTAVI DI FINALE

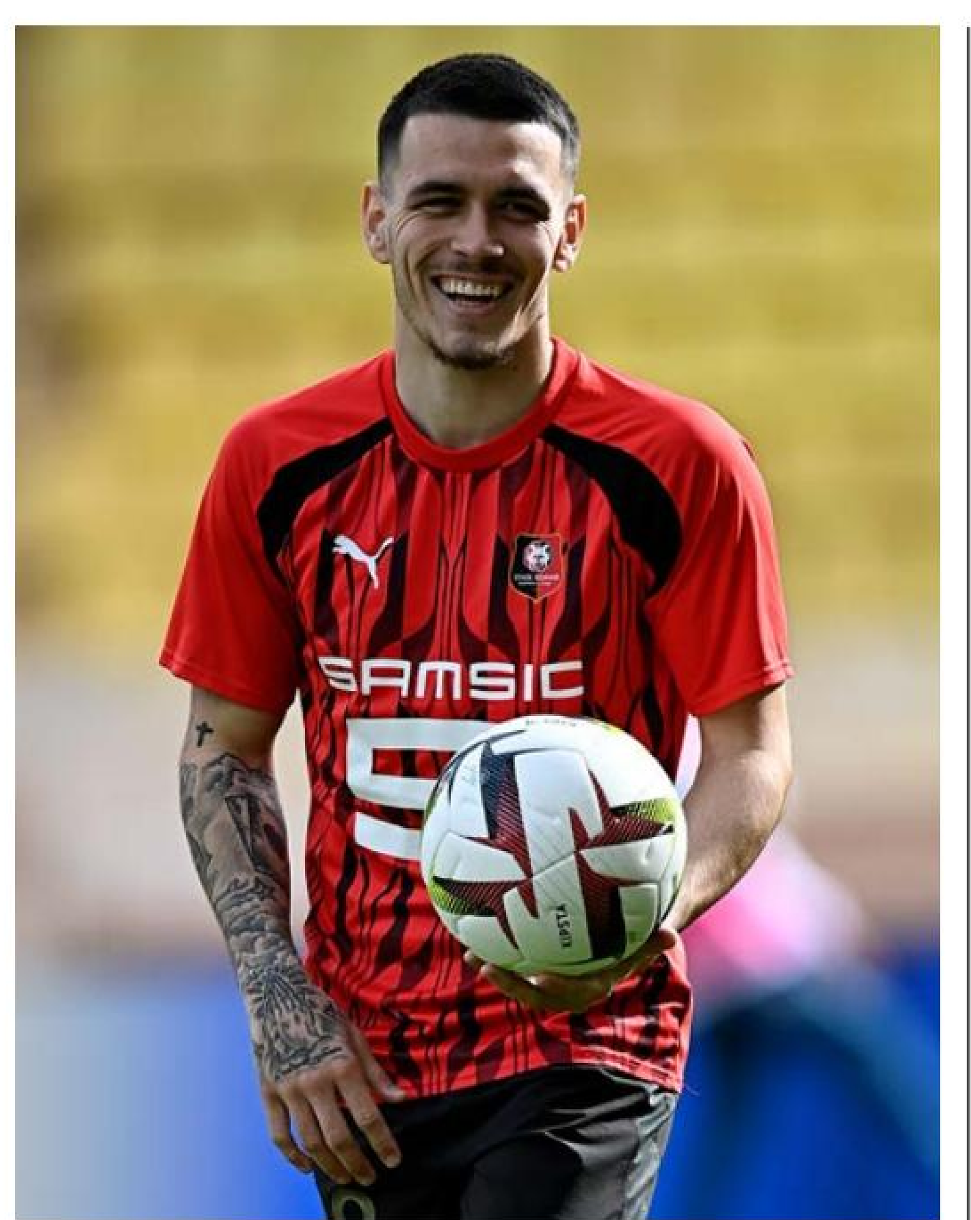
AUSTRIA	TURCHIA
1	2

Reti: 1' pt Demiral (T), 14' st Demiral (T), 22' st Gregoritsch (A)

Arbitro: Dias (POR)

Note: Ammoniti: Kokcu (T), Schmid (A), Yüksek (T), Lienhart (A)







SPOILER
Sul web spunta la seconda maglia 24-25

Se nella giornata di lunedì Roma e Adidas hanno presentato il nuovo training kit, sul web ieri è apparsa la seconda maglia della prossima stagione, già in vendita in alcuni store asiatici: bianca, con richiami rossi e arancioni, con il lupetto di Gratton presente e un motivo rossastro davanti che dovrebbe derivare da alcuni murales che campeggiano a Testaccio

Romanista il collega argentino Marcos Duran di Relevo: «È un centrale moderno, molto bravo nell'uscita con il pallone che può rompere le linee del centrocampo. Deve crescere sotto il punto di vista dell'esperienza, ma anche Scaloni - che voleva portarlo alle Olimpiadi con l'Argentina - ha visto in lui qualcosa di speciale. È una grande opportunità di mercato, che io coglierei. Anche la Fiorentina aveva puntato gli occhi su di lui».

DA TRIGORIA SONO PRONTI AD AVVICINARSI ALLA RICHIESTA DEL RENNES DI 20 MILIONI PER LE FÉE

Il Rennes attende
Intanto filtra ottimismo sulla riuscita dell'affare che porta Le Fée, con la Roma disposta ad arrivare ad un'offerta vicina ai 20 milioni di euro. I francesi attendono, così come anche la mezzala che da giorni ha già l'accordo con i giallorossi e attende solo l'aereo che lo porterà nella Capitale. Le due parti sono al lavoro, ma gli ultimi nodi potrebbero sciogliersi da un momento all'altro. Le Fée è sempre più vicino. ■

LAVORI IN CORSO

Ghisolfi ora cambia volto al reparto scouting

Nuovo corso Paresce, Wainer e Placido ai saluti, Ricchio e Trapani le new entry

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Non solo Spinazzola e Rui Patricio, così come la fine dei prestiti di Huijsen, Kristensen, Llorente, Renato Sanches, Azmoun e Lukaku. Il 30 giugno ha rappresentato anche la fine di diversi rapporti professionali a Trigoria, soprattutto nel reparto scouting giallorosso, settore che era stato ripristinato e completamente ristrutturato, seguendo le indicazioni di Tiago Pinto. L'ex gm giallorosso era fortemente convinto che i successi di una squadra passassero dalla capacità di un team di lavoro di saper individuare i rinforzi più adatti e i profili più aderenti al progetto tecnico. Cinque quelli sempre pronti (dal più forte alla giovane promessa) per ogni reparto, evenienza e criticità che il mercato avrebbe presentato: l'esempio perfetto fu l'addio di Dzeko e l'acquisto, sette giorni dopo, di Abraham dal Chelsea. Quel gruppo di lavoro ad oggi non c'è più e tanti di loro hanno colto l'occasione per congedarsi sui social dal sogno professionale inseguito per una vita: da Javier Wainer (che ha postato una foto che lo ritrae abbracciato a Paulo Dybala), a Mauro Leo, Alessio Scarchilli fino a Enrico Paresce, romano e romanista, che ha definito il suo addio «un'enorme sconfitta dal punto di vista personale e professionale. Ma le persone come me passano, ma l'AS Roma rimarrà per sempre. E questa, alla fine, è l'unica cosa che conta».

Del vecchio gruppo di lavoro è rimasto solo José Fontes, senior scout giallorosso, che ha già avuto modo di iniziare a collaborare con il nuovo ds Florent Ghisolfi: sarà lui a valutare il suo lavoro ed esprimersi sulla sua conferma. Rimangono operativi anche i due match analyst Martino Tenconi e Ian Capasso, mentre l'unica novità sostanziale, voluta da Ghisolfi, è stata l'ingresso di Simone Ricchio, già suo collaboratore nell'avventura al Nizza.

Ancor più rivoluzionato il settore giovanile di Trigoria. In attesa di capire come il mosaico delle panchine si andrà a comporre (Falsini e Amelia i nomi caldi per Primavera e U18), i piani dirigenziali hanno ampiamente cambiato volto. Dopo il lontano addio di Vergine e quello più recente di Gombar, ha salutato anche Daniele Placido, ormai ex responsabile tecnico del settore giovanile. Tutto finirà nelle mani esperte di Alberto De Rossi, coadiuvato dal nuovo "Head of Recrutiment" Roberto Trapani. ■

SALUTA IN BLOCCO IL TEAM DI LAVORO COSTRUITO DA PINTO: RIMANE SOLO FONTES A COADIUVARE IL DS



Florent Ghisolfi al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino MANCINI

ACCADDE OGGI

3 luglio 1965: nasce Stefano Desideri Per "Cicciobello" 2 Coppe Italia a Roma

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Nato a Roma il 3 luglio 1965, Stefano Desideri è tra gli elementi più promettenti della Primavera giallorossa che vince il campionato nel 1983-84; con lui in quella squadra militano anche Giannini, Di Livio, Impallomeni, giusto per fare qualche nome. Nel 1985, sotto la guida di Eriksson, Stefano fa il suo debutto in Prima squadra, e ben presto diventa un elemento preziosissimo nello scacchiere romanista: suo il gol del vantaggio nella finale di ritorno di Coppa Italia contro la Sampdoria nel 1986, nella gara vinta 2-0 grazie al sigillo finale di Cerezo. Soprannominato "Cicciobello" per la sua faccia rotonda e per l'espressione da ragazzino, Desideri è un centrocampista centrale che sa abbinare qualità e quantità: capacità di interdizione, geometrie e una spiccata propensione al gol ne fanno uno dei calciatori più amati dai tifosi giallorossi nella seconda metà degli Anni 80.



Stefano Desideri a duello con Diego Armando Maradona in un Roma-Napoli del 1986 GETTY IMAGES

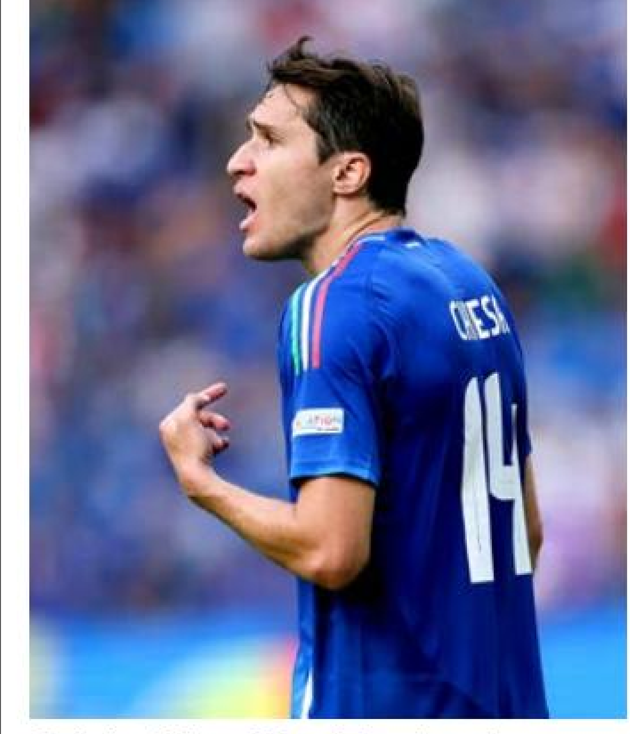
Stefano resta alla Roma fino al 1991, e saluta il popolo giallorosso con la conquista di un'altra Coppa Italia, ancora una volta in finale contro la Sampdoria, dopo la delusione della Coppa UEFA sfumata contro l'Inter (proprio la squadra in cui lui si accasa per una stagione). La sua avventura in giallorosso si chiude con 190 presenze e 32 reti. Dopo un anno all'Inter, si accasa per cinque stagioni all'Udinese, quindi chiude la carriera al Livorno nel 1998. ■

DOPO EURO 2024

Chiesa-Juventus, prove d'addio. Per Bellanova la chiave è Zalewski

Ramadani al lavoro per l'uscita dell'esterno Al Toro interessa Nicola

Neanche una settimana fa, a Berlino, terminava il breve e non memorabile europeo dell'Italia. Grande delusione nel Paese, via ai processi mediatici con Spalletti, il sistema calcio e una generazione priva di talento sul banco degli imputati. Tra la desolazione generale c'è stato chi, entrato nel mondo del pallone italiano soltanto da qualche settimana, forse non è rimasto chissà quanto dispiaciuto dalla vittoria della Svizzera. Parliamo del nuovo ds della Roma Florent Ghisolfi.


Federico Chiesa, 26 anni, in azione durante Svizzera-Italia di sabato scorso GETTY IMAGES

Già perché due dei tanti nomi attenzionati dal neo dirigente francese per la ricostruzione della rosa da consegnare a De Rossi hanno fatto parte della non brillante spedizione italiana in Germania. Si tratta di Federico Chiesa e Raoul Bellanova. Il mancato percorso trionfale da parte dell'Italia ha evitato che i cartellini dei due - fortemente voluti da DDR per aumentare i giri della sua Roma - potessero lievitare. E così, dopo aver atteso pazientemente, ora l'ex Nizza è pronto a tornare alla carica per provare ad arrivare a dama.

Partendo dall'ala, il suo contratto è in scadenza al prossimo 30 giugno e non sembra ci sia margine di rinnovo con la Juventus. Il club di Torino vorrebbe provare a venderlo all'estero, inserendolo magari in qualche trattativa già in essere - come quella per Jadon Sancho del Manchester United - ma la volontà del giocatore è quella di rimanere in Serie A. Roma è una destinazione gradita e già qualche settimana fa, attraverso un colloquio con il suo procuratore Ramadani, a Trigoria è stata sondata la fattibilità dell'operazione. Nonostante dal Piemonte raccontino di una valutazione da 40 milioni di euro, l'entourage è convinto che con una cifra vicina ai 25 l'affare possa andare in porto. Dopo Mourinho, Dybala e Lukaku, potrebbe essere lui il colpo ad effetto dei Friedkin, rappresentando una meravigliosa eccezione in un mercato under 25. Nei prossimi giorni sono previsti nuovi contatti con il procuratore.

Restando a Torino, ma sponda granata, Cairo spara alto per Bellanova, con una richiesta tra i 25 e i 30 milioni. Per abbassare l'esborso economico, la Roma ha proposto come contropartita Zalewski, profilo in uscita che non dispiace affatto a Vanoli, nuovo tecnico del Toro. Nicola - uscito ai gironi da Euro 2024 con la Polonia - nei prossimi giorni tornerà a Trigoria e, insieme al suo entourage, discuterà del futuro insieme a De Rossi e Ghisolfi. ■

SV

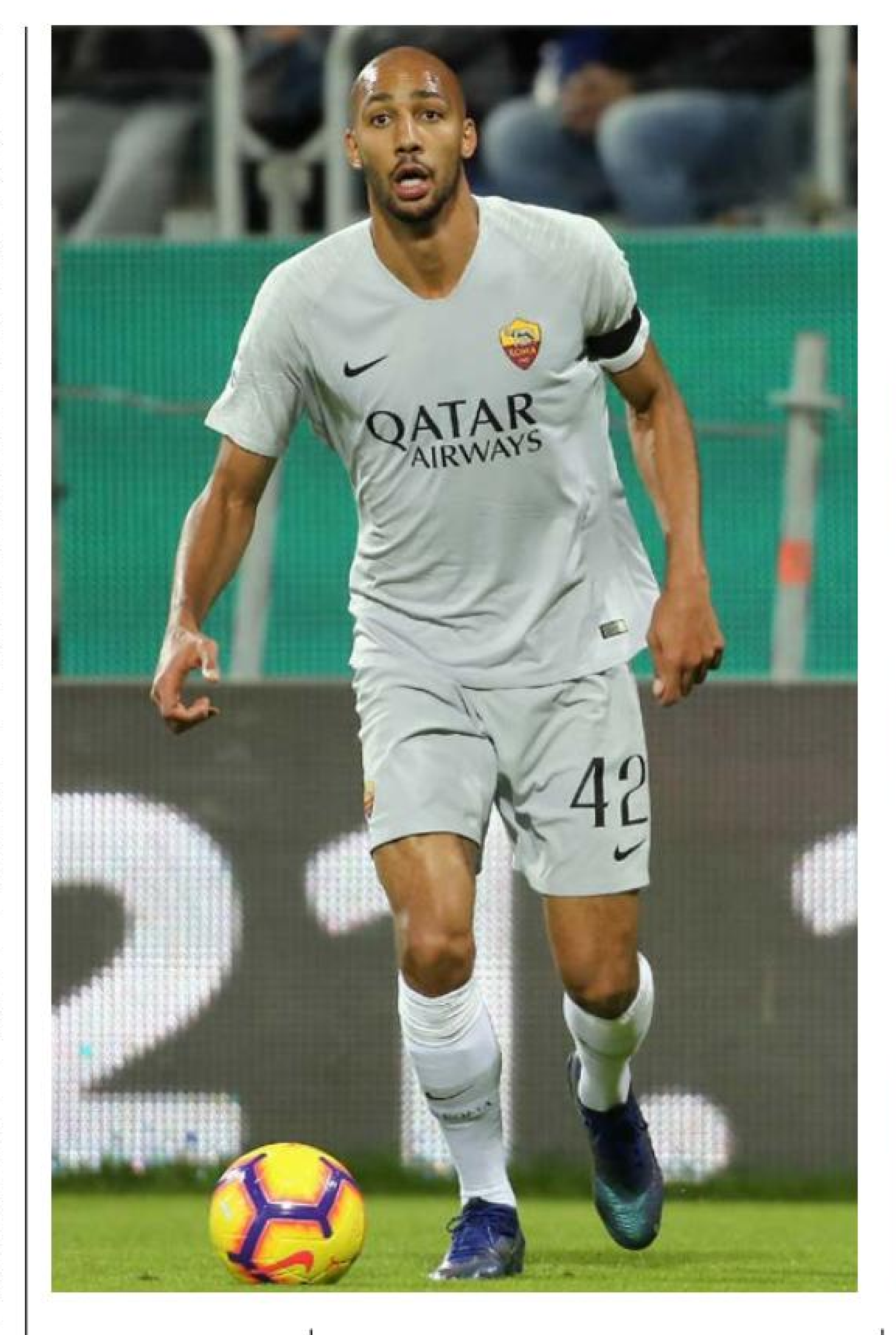
LA STORIA RECENTE

LA COPPA PORTA CONSIGLIO

Top e flop Tra Copa America, Europei e Mondiali, negli ultimi anni sono state tante le trattative del mercato giallorosso influenzate dalle nazionali: da Manolas e Holebas fino a Olsen e Nzonzi

Pietro Laporta

«Comprare i giocatori dopo i Mondiali non è mai una buona idea». Lo spiega Ramon Rodriguez Verdejo, meglio noto come Monchi, nella sua biografia uscita nel 2017, ma è ciò che, allargando il concetto dai Mondiali agli Europei (e Copa America) dovranno tenere a mente Ghisolfi e la Roma in vista di questo calciomercato. Il club giallorosso lo sa bene, negli ultimi anni sono state tante le trattative influenzate dall'andamento delle varie competizioni per nazionali: fu proprio il direttore sportivo spagnolo a venir meno al suo dogma, durante l'esperienza nella Capitale, coincidente con il Mondiale in Russia nel 2018. La Roma si trovava infatti a dover sostituire Alisson, il portierone brasiliano su cui era piombato il Liverpool, e così l'attuale uomo mercato dell'Aston Villa, in barba a quanto espresso nel suo stesso libro, decise di puntare su Robin Olsen, portiere allora 28enne, messosi in mostra nella cavalcata che aveva portato la Svezia fino ai quarti di finale. Una scelta che non si rivelerà troppo fortunata, con l'ex Copenaghen che terminerà la stagione in panchina, scavalcato da Mirante. Nel Mondiale che si disputò in Russia si andò poi a pescare nella squadra vincitrice, e fu così che, direttamente dalla Francia campione del Mondo, arrivò Steven Nzonzi, prelevato a peso d'oro dal Siviglia. Neanche l'acquisto del mediano francese si rivelò azzeccato, e il giocatore lasciò dopo solo un anno la Capitale. Un doppio abbaglio che segnò un'incrinatura nella tradizione tra la Roma e le competizioni estive, da cui tanto per citare un esempio quattro anni prima l'allora ds Walter Sabatini aveva attinto con grande fortuna: tra le sorprese del Mondiale 2014 in Brasile, la Grecia aveva messo in mostra una difesa di tutto rispetto. A comporla, per due quarti, il giovane centrale Kostas Manolas e l'esperto terzino sinistro José Holebas: entrambi in forza all'Olympiakos, furono quindi prelevati dalla Roma per migliorare la difesa.

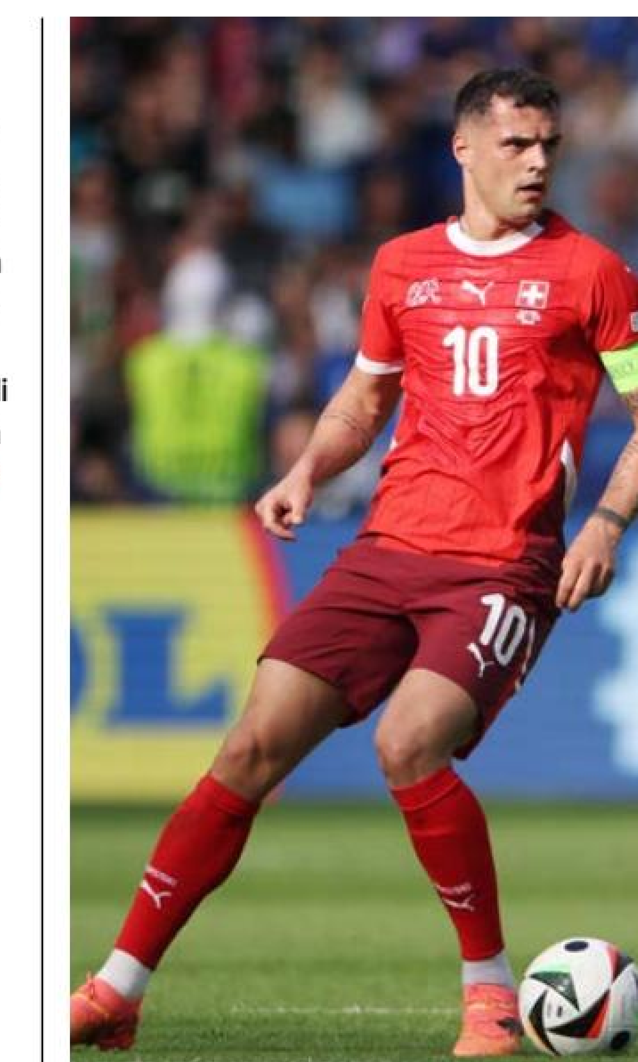




TRA I VARI AFFARI MANCATI C'È XHAKA, TRA QUELLI POCO FORTUNATI L'ACQUISTO DI VIÑA

Non portò consiglio neanche il 2021, anno in cui a causa del Covid vennero rinviate la Copa America e l'Europeo dell'anno prima. Nel primo torneo a distinguersi tra le fila dell'Uruguay fu il giovane terzino Matias Viña: le prestazioni convincenti con la "Celeste" attirarono su di lui gli occhi di Tiago Pinto, alle prese in quel periodo con la ricerca di un laterale mancino da regalare al nuovo tecnico José Mourinho per sostituire Leonardo Spinazzola, che pochi giorni prima aveva riportato sempre ad Euro2021 la lesione del tendine d'Achille. Altro caso emblematico in entrata fu quello di Granit Xhaka: l'anno è sempre il 2021, e nel primo mese dall'annuncio di Mourinho come nuovo allenatore della Roma il nome che circola con più insistenza è quello del centrocampista svizzero, allora 28enne, in uscita dall'Arsenal che venne a lungo descritto come ad un passo dall'arrivo nella Capitale. Le ottime prestazioni che trascinarono la Svizzera ai quarti di finale quell'anno indussero a delle riflessioni dalle parti di Londra, e così Xhaka venne blindato qualche settimana più tardi dai Gunners con un rinnovo di contratto.

In attesa di scoprire quali ripercussioni avranno l'Europeo e la Copa America in corso, la speranza dalle parti di Trigoria è dunque quella che, come la migliore delle notti, le due competizioni possano portare consiglio al nuovo direttore sportivo Florent Ghisolfi, per costruire una Roma competitiva in vista della prossima stagione. ■



In alto a sinistra, Steven Nzonzi, alla Roma dal 2018-19; a destra Robin Olsen, portiere della Roma nello stesso anno. In basso Granit Xhaka, capitano della Svizzera, obiettivo di mercato della Roma nel 2021 GETTY IMAGES

MERCATO

LA ROMA SU THØGERSEN PER "FINIRE" I TERZINI

L'ex Inter Danese classe '95 arriverebbe a parametro zero. Attacco: Corelli resta

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

La Roma è decisa a presentarsi all'inizio della prossima stagione con quattro terzini di ruolo. Non una grande novità ma un traguardo mai raggiunto nelle due stagioni passate e che sembrava ottenuto con l'arrivo di Hanshaw ma che è sfumato subito dopo con l'improvviso ritiro di Sønstevold. Per ovviare al problema dunque, il club romanista si sta muovendo per prendere una giocatrice dal profilo simile alla norvegese, sempre ex Inter: si tratta di Frederikke Thøgersen, 28enne nazionale danese che il 30 giugno ha salutato i colori nerazzurri allo scadere del suo contratto e che quindi arriverebbe nella Capitale a parametro zero. Un'esterna difensiva abituata per lo più a giocare sulla destra in una difesa a quattro che nella passata stagione ha totalizzato 23 presenze in Serie A aumentando la sua conoscenza del campionato già iniziata tra il 2019 e il 2021 con la maglia della Fiorentina. Per esperienza e caratteristiche è molto forte in marcatura, un rinforzo utile finalmente a completare il pacchetto dei terzini con l'altra neo arrivata Hanshaw (unica ufficializzata fin qui), Di Guglielmo e Bartoli (senza contare la lungodegente Aigbogun).

A proposito della capitana, nelle ultime ore è circolata la voce di un interessamento della Fiorentina per la romana e romanista: tutto vero, piace al club toscano da dove per altro è arrivata prima che esistesse la Roma e anche la stessa Inter sarebbe alla finestra per vedere l'evolversi della situazione, ma al momento alla Roma non è arrivata nessuna offerta formale né è stata intavolata nessuna trattativa. Il contratto della numero 13 scadrà nel 2025 (come per esempio anche quello di Haavi e Kumagai), ma le valutazioni sul rinnovo verranno fatte nel corso dell'estate senza troppa fretta.

SU BARTOLI INTERESSE DELLA FIORENTINA MA PER ORA NESSUNA OFFERTA ARRIVATA AL CLUB

Mentre la Roma e il Barcellona si stanno pian piano avvicinando a un accordo per il prestito secco di Dragoni per il centrocampo, mancano (ma arriveranno) le ufficialità per il portiere Lukasova ex Slavia Praga e il difensore Cissoko ex West Ham. In attacco il club romanista ha fatto una scelta tra presente e futuro: Alice Corelli, romana cresciuta nel vivaio giallorosso, dopo le stagioni in prestito con Pomigliano prima e Napoli poi, per la prossima annata verrà nuovamente integrata nella prima squadra guidata da Alessandro Spugna. La classe 2003, alta 173 centimetri, avrà la sua occasione per guadagnarsi spazio, il suo contratto scadrà nel 2025 ma anche lei rientra nel novero di quelle con cui il club parlerà per discutere del prossimo futuro. ■



Frederikke Thøgersen in campo al Tre Fontane con la maglia dell'Inter a contrasto con la romanista Greggi GETTY IMAGES

L'INIZIATIVA DELLA ROMA

TORNA IL SOCIAL CAMP

Fino al 12 luglio Al Dabliu zona Eur attività sportive gratuite per bambini in difficoltà economica Un progetto benefico realizzato grazie anche al Consiglio Regionale del Lazio e della Caritas

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu



Ancora una volta, la Roma non si ferma, specialmente in estate nel costante aiuto e vicinanza che dimostra verso i più "fragili". Dopo la campagna "Superiamo gli ostacoli" per la quinta volta i protagonisti sono i bambini. Protagonisti dell'iniziativa Social Camp partita lunedì e valevole fino al 12 luglio.

Al Circolo Sportivo Dabliu Eur, con il contributo del Consiglio Regionale del Lazio, un camp estivo gratuito in favore dei ragazzi della Capitale provenienti dai contesti sociali più difficili. Il Forum Terzo Settore, le parrocchie e la Presidenza del IX Municipio, che fanno parte del community network del Club, si sono attivati per segnalare i giovanissimi della città che vivono in condizione di vulnerabilità economica e sociale ai quali offrire un'esperienza ludica e formativa di qualità durante le vacanze estive.

Tra le novità di quest'anno, la preziosa collaborazione della Caritas di Roma, grazie alla quale parteciperanno per la prima volta all'AS Roma Social Camp anche i bambini del centro di accoglienza "Santa Bakhita", in linea con la policy di Sostegno ai Rifugiati inclusa nella strategia di sostenibilità del Club. Tutti i partecipanti svolgeranno le attività sportive coordinate da uno staff di tecnici giallorossi in due sessioni quotidiane, intervallate dal pranzo e da attività di carattere formativo.

Tra queste, lezioni per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, lezioni di giornalismo per un uso consapevole dei media ed incontri di sensibilizzazione realizzati con il contributo dell'Ente Regionale Roma Natura: un'opportunità divertente e formativa per avvicinarsi a un modo di vivere sostenibile sia dal punto di vista ambientale che etico conoscendo la biodiversità e la sua importanza per il territorio. Due settimane all'insegna del divertimento, dell'inclusione e della condivisione, secondo lo spirito che anima da sempre le attività del Club all'interno della propria community. Continua in questo modo dunque la voglia di trasmettere ai ragazzi i valori e la passione che ispirano ogni giornata del Club, fornendo loro tutto il supporto e le risorse necessarie per imparare divertendosi.

PREVISTE BEN DUE SETTIMANE DI ATTIVITÀ LUDICHE. PRANZO E SERVIZIO NAVETTA INCLUSI



In alto e a sinistra alcuni scatti delle ultime due edizioni del Social Camp GETTY IMAGES

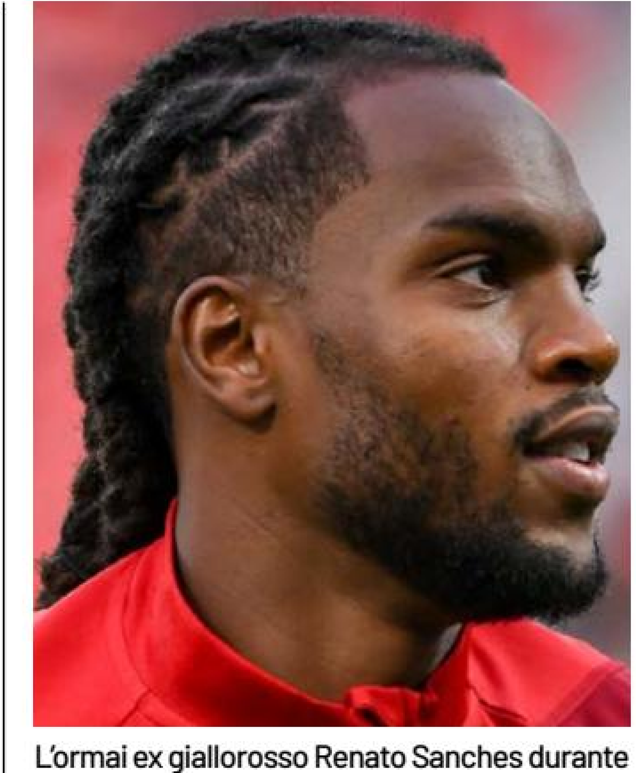
Previsto anche il contributo di due storici partner dell'AS Roma come HDI Assicurazioni, che fornirà le necessarie coperture assicurative allo staff e a tutti i partecipanti, e della Toyota/KINTO, che si occuperà invece del servizio navetta per i bambini rifugiati mettendo a disposizione le vetture del servizio "Unstoppable - Superiamo gli Ostacoli". L'ennesima prova di un progetto che testimonia la vicinanza alla società anche in estate con il campionato fermo. ■

PER LA ROMA

Quando un imprevisto viene confuso con la normalità

Danilo Per la Roma

Adoro i se, lo stare lì a crogiolarmi pensando a quello che poteva essere e non è stato, quello che poteva accadere e che, invece, non è accaduto. Bastava un centesimo di secondo prima o dopo, un solo centimetro più in là e la storia di una partita, così come della nostra vita, sarebbe cambiata perché novanta minuti, così come novant'anni, sono costellati di tantissimi se che - sconfessando un noto luogo comune - ne condizionano la storia. Eppure, nonostante questa premessa, esiste anche un se che tollero poco ed è quello legato all'affidabilità di certi, o verrebbe da dire troppi, giocatori che hanno vestito la nostra maglia negli ultimi anni. Perciò, se potessi esprimere un desiderio per il prossimo campionato e di conseguenza per questo calciomercato appena iniziato, me lo spenderei proprio per questo: non dover più convivere con i "Se torna quello che era...", "Se sta bene...", "Se recupera..." e via-via tutto il resto del campionario dedicato, solo per fare due esempi, ai vari Renato Sanches e Spinazzola del caso. Ecco, Spinazzola per esempio.



L'ormai ex giallorosso Renato Sanches durante un allenamento a Trigoria GETTY IMAGES

Nessuno discute le sue capacità ma, se ci voltiamo un attimo, scopriremmo che, ogni stagione, su quella fascia ci ha spesso lasciato a piedi e, duole dirlo, specialmente nei momenti decisivi quando eravamo lì, per esempio, a giocarsi una semifinale di coppa: a Manchester nel 2021, a Leverkusen nel '23 così come a maggio scorso. Risentimento muscolare, cambio! E così chissà quante altre volte prima dunque grazie di tutto – ragazzo serio e, ripeto, giocatore di livello – ma guardiamo avanti senza cedere al rimpianto perché la questione non deve essere chi abbiamo lasciato andar via ma chi verrà preso per sostituirlo. Questo, più che altro. Poi, è chiaro, come sempre esiste l'eccezione e se proprio la ROMA dovesse concedersene una, al massimo, il gioco varrebbe la candela per uno come Dybala. Stop.

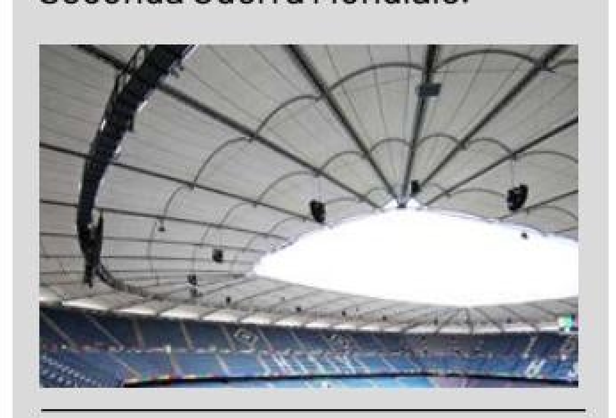
Perché dei Renato Sanches - chissà se avrà ancora la fortuna di trovare qualcuno ossessionato dal suo valore al punto da voler scommettere, per l'ennesima volta, sul suo recupero - proprio non ne sentiamo più la necessità: la ROMA dovrà correre, pressare, saltare l'uomo, aggredire per riconquistare palla e creare spazi per andare a occuparli senza più il tarlo di dover preparare una partita mettendo in conto gli imprevisti. Considerandoli, pensa un po', quasi normali. ■

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.



COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.



DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.



DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.



FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.



ALBO D'ORO EUROPEI

2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA	4
GEORGIA	1

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA	2
DANIMARCA	0

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA	0
OLANDA	3

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA	1
TURCHIA	2

UEFA EURO GERN

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

GERMANIA	-
SPAGNA	-

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

OLANDA	-
TURCHIA	-

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1	-
VINCENTE QUARTO 2	-

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024



IL PALLONE



LA MASCOTTE

ӦFA
O2024
MANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

FRANCIA	-
PORTOGALLO	-

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

INGHILTERRA	-
SVIZZERA	-

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3	-
VINCENTE QUARTO 4	-

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO	3
SLOVENIA	0

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA	1
BELGIO	0

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA	2
SLOVACCHIA	1

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA	2
ITALIA	0

ALE

Olympiastadion di Berlino

ES **VINCENTE SEMIFINALE 2**

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.



LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.



MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.



STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.



BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.



In breve

IL RICORDO

Lutto nel Cagliari: morto Niccolai

A soli cinque mesi dalla scomparsa di Gigi Riva, il Cagliari piange la morte di Comunardo Niccolai, leggendario protagonista dello scudetto del 1970, deceduto ieri notte in un ospedale di Pistoia. «Lascia il ricordo di un grande sportivo, un uomo che sapeva farsi voler bene», ha scritto il club rossoblù sui social.

LÌ FROSINONE

Vivarini: «Questa è una piazza di alto livello»

Francesco Vivarini è stato presentato in casa Frosinone in qualità di nuovo allenatore: «Questa è una piazza molto importante, di altissimo livello. Abbiamo idee ben precise su quello che dovremo fare, ci butteremo a capofitto al lavoro. Contiamo di vedere in campo le nostre idee. Ci siamo guadagnati sempre tutto sul campo».

SERIE A

Ufficiale l'addio di Sottil alla Salernitana

La notizia circolava da giorni ma ora è ufficiale: la Salernitana ha annunciato tramite un comunicato sul sito del club campano che il percorso con Andrea Sottil è già giunto al termine: «La società ringrazia il tecnico per la disponibilità dimostrata e gli augura le migliori fortune professionali per il prosieguo della sua carriera».

MANCHESTER UNITED

I Red Devils preparano l'offerta per de Ligt

Novità importanti per il mercato del Manchester United. Il club di ten Hag è vorrebbe regalare al tecnico olandese un suo vecchio pupillo. Secondo quanto riportato dal Telegraaf, i Red Devils avrebbero già proposto un contratto quinquennale al difensore, che potrebbe ritrovare ten Hag dopo l'esperienza all'Ajax.

Copa America, gli Stati Uniti salutano ai gironi

Gli Stati Uniti dicono addio alla Copa America del 2024. Il ko subito contro l'Uruguay (1-0, a segno Olivera) ha condannato la squadra di Berhalter, ormai fuori dalla competizione ai gironi (solo tre punti in tre partite). Ottimo invece l'operato del Panama, che battendo la Bolivia con un 3-1 ha conquistato il 2º posto nel gruppo C (dietro proprio ai ragazzi di Bielsa, usciti vincenti da tutti i primi 3 match). Nella notte si sono invece disputate Brasile-Colombia e Costa Rica-Paraguay, ultime gare dei gironi.

EURO 2024

Tre reti dell'Olanda, Romania out agli ottavi

Eva Tambara

All'Allianz Arena di Monaco l'Olanda cala il tris battendo la Romania. Contro quasi ogni aspettativa, nella prima fase è la formazione di Iordănescu a tenere palla, ma col passare di pochi minuti gli olandesi conquistano sempre più metri. Arriva infatti al 20' il gol del vantaggio, grazie a Gakpo. L'attaccante in forza al Liverpool entra in area di rigore e calcia un tiro preciso e potente, imprendibile per Nita. Dopo la rete, la squadra guidata da Koeman assume sempre più un atteggiamento pericoloso, con qualche occasione de De Vrij e Dumfries.

Nel secondo tempo la situazione cambia poco. A salvare momentaneamente la Romania dal raddoppio degli avversari è il check al Var, che annulla il 2-0 per la posizione di fuorigioco di Gakpo, a un passo dal firmare la doppietta per la sua nazionale. Non è una doppietta, ma l'attaccante si accontenta di un gol e un assist, perché all'83' riesce a tenere palla dopo un contrasto con Dragusin e ad imbucarla per Malen, che riceve e la insacca a pochi passi dalla porta.

Il tris arrivato nei minuti di recupero, ancora una volta grazie a Malen, determina definitivamente il ko dei romeni, che escono a testa alta da Euro 2024. Il 6 luglio l'Olanda affronterà ai quarti di finale la Turchia, vittoriosa agli ottavi con l'Austria.

OTTAVI DI FINALE

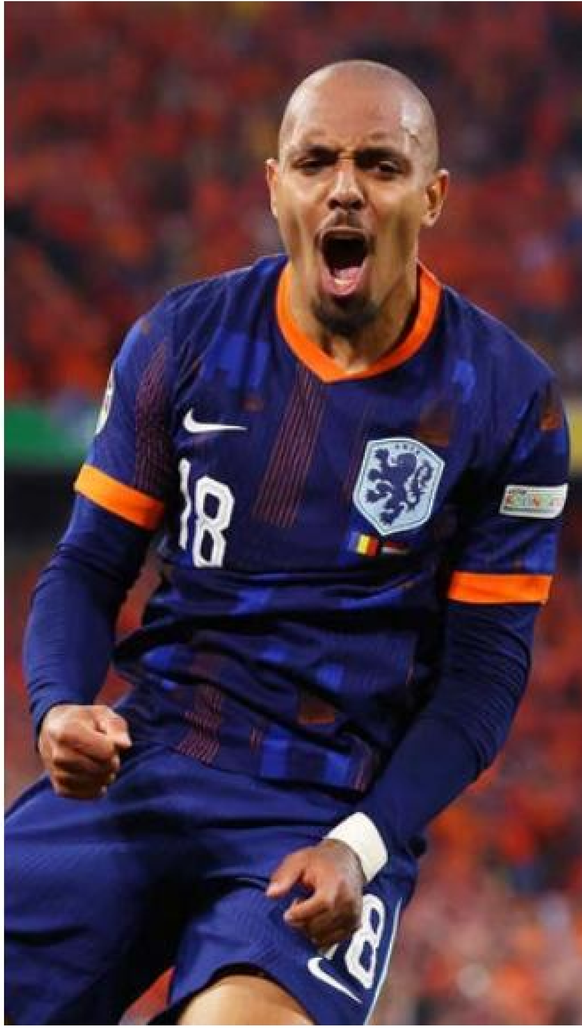


ROMANIA	OLANDA
0	3

Reti: 20' Gakpo (O), 83' Malen (O), 90' + 3' Malen (O)

Arbitro: Zwayer (GER)

Note: Ammoniti: Marin (R), Dumfries (O), Stanciu (R), Malen (O)



Donyell Malen, 25 anni, esulta nel corso della sfida tra Romania e Olanda GETTY IMAGES



Khéphren Thuram in campo con la maglia del Nizza GETTY IMAGES

CALCIOMERCATO

THURAM VEDE LA JUVE CHIUSURA A UN PASSO

Le trattative Zaniolo corre verso l'Atalanta: affare ai dettagli

Lorenzo Paielli

Procede spedita verso la chiusura la trattativa tra Nizza e Juventus per Khéphren Thuram, in scadenza nel 2025 col club francese. Il centrocampista ha già dato il suo ok al trasferimento e i bianconeri vorrebbero definire l'affare entro il fine settimana, sottoponendo il calciatore alle visite mediche di rito. Le cifre si aggirano intorno ai 20/25 milioni di euro bonus inclusi. Ormai è solo una questione di giorni. Intanto Szczesny parla del suo futuro, visto l'imminente arrivo di Di Gregorio a Torino: «Voglio rispettare le condizioni del contratto, ma se la società che ti ha dato tanto ha bisogno di risolvere il contratto e ha bisogno del tuo aiuto, tu dovresti essere in grado di aiutarla». L'Empoli potrebbe salutare Ismaijli, sul difensore centrale c'è il forte interesse del Besiktas ed è previsto nei prossimi giorni un incontro tra i toscani e il club turco. L'Inter lavora incessantemente per chiudere l'acquisto di Tessmann del Venezia: la trattativa è vicina alla chiusura, il centrocampista rimarrebbe alla corte di Di Francesco fino al 2025, poi l'approdo in nerazzurro. Il Milan vuole rivoluzionare la fascia destra e spinge forte su Emerson Royal del Tottenham. Con il sempre più probabile addio di Florenzi, il calciatore ex Barcellona è il preferito della società rossonera.Per il centrocampo proseguono i contatti col Chelsea per Chukwuemeka, mentre per l'attacco i rossoneri continuano i dialoghi col club inglese anche per Lukaku. Intanto Stefano Pioli è pronto a ripartire dall'Arabia, sponda Al-Ittihad.

PAU LOPEZ SI AVVICINA AL COMO IN PRESTITO CON DIRITTO DI RISCATTO. IL MILAN SU EMERSON ROYAL PER LA FASCIA DESTRA

L'Atalanta è a un passo dall'acquisto in prestito con obbligo di riscatto di Zaniolo legato al numero di presenze raggiunte. Il calciatore del Galatasaray è sempre più vicino al ritorno in Serie A, mancano solo gli ultimi dettagli. Molto vicino anche Pau Lopez al Como: l'ex portiere giallorosso dopo l'esperienza al Marsiglia è pronto a firmare col club lombardo per un prestito con diritto di riscatto fissato intorno ai 5-6 milioni di euro. Il Napoli mai così vicino a Buongiorno del Torino, il centrale è sempre più vicino al club azzurro.

LE PANCHINE

D'Aversa all'Empoli, Nicola attende il Cagliari

La Serie A 24-25 comincia a prendere forma: le squadre vogliono farsi trovare pronte all'inizio della nuova stagione. Con l'ufficialità di Roberto D'Aversa all'Empoli, arrivata nella giornata di ieri, solo la panchina del Cagliari è - almeno ufficialmente - senza un allenatore. Tuttavia, i rossoblu sono in chiusura con Davide Nicola. Il tecnico reduce dalla salvezza proprio con l'Empoli ha deciso di lasciare la Toscana per approdare in Sardegna: avrà il duro compito di sostituire nel migliore dei modi Claudio Ranieri. Una volta arrivato anche l'annuncio di Nicola, tutte le squadre avranno la propria guida per la prossima stagione: l'Atalanta ha confermato il rapporto con Gasperini dopo alcuni tentennamenti; il Bologna ha accolto Italiano, mentre il rapporto tra Fabregas e Como non è mai stato in discussione. La Fiorentina ha puntato su Palladino, il Genoa ha rinnovato il contratto di Gilardino. Simone Inzaghi continuerà a sedersi sulla panchina dell'Inter mentre la Juventus riparte da Thiago Motta.



D'Aversa sulla panchina del Lecce GETTY IMAGES

La Lazio ha dato il benvenuto a Baroni, Gotti ha prolungato col Lecce fino al 2026 e il Milan ha ufficializzato l'arrivo di Fonseca. Il Monza riparte da Nesta, il Napoli da Conte. Pecchia confermato sulla panchina del Parma, Vanoli sostituisce Juric al Torino. L'Udinese si affida a Runjaic, mentre Venezia ed Hellas Verona puntano rispettivamente su Di Francesco e Paolo Zanetti.

LP

I VOSTRI MESSAGGI

«ASPETTIAMO A GIUDICARE LE FÉE» «ZALEWSKI IL PRIMO DA CEDERE»

«Guardiamo i nostri»
Ma possibile che si guardi esclusivamente all'estero? Giocatori italiani su cui puntare mai?
ROBIN BUSCAGLIA

«20 milioni sono troppi»
20 milioni per un giocatore che non conosce nessuno, non e' stato mai convocato in nessuna rappresentativa della nazionale, in un ruolo chiave mi sembrano troppi , specialmente per chi ha i soldi contati...
EMANUELE CIONFOLI

«A cosa puntiamo?»
Impensabile voler vendere Bove e tenere Pellegrini e Cristante... vogliamo puntare alla Conference?
MARCO VISCA

«Non è giusto giudicare»
Sfido chiunque a dire che conosceva già Le Fée. Non è giusto giudicare prima di aver visto giocare ma onestamente è un prospetto che mi sarei aspettato potesse interessare club tipo Venezia, Udinese o Lecce.
GIULIO MARGIOTTA

«Chi metterà queste maglie?»
Il problema è chi saranno i giocatori della Roma che indosseranno queste nuove maglie, non il look che avrà la Roma secondo me.
GIANLUCA BRAGATO

«Lo sapevamo già»
Si sapeva che sarebbero iniziati i ritiri in estate a ranghi ridotti. Del resto se chiudi una campagna acquisti il 30 agosto con un campionato già iniziato succede questo...
RICCARDO LOFANO

«Magari più in là...»
Io penso che l'età dei profili scelti sia data dal progetto di tre anni di De Rossi, che con Ghisolfi e la società punterà a prendere giovani con buoni margini di crescita, anche rischiando magari di non vincere nulla ora ma qualcosa l'anno prossimo o tra due anni. Forse più in là potremo competere ad alti livelli.
LUIGI

«L'unica consolazione...»
Consoliamoci: se Calafiori va all'Arsenal, la Roma incassa il contributo di formazione, almeno questo! Così non pensiamo che sarebbe potuto crescere qui.
SIMONE

IL POST
Francia di casa in Germania
«Con quello che ha deciso il match contro il Belgio, la Francia ha trovato 2 autogol nella Dusseldorf Arena, più del Fortuna Dusseldorf nelle ultime due stagioni di Bundesliga 2 (1 in 34 partite)»



«Non si è fatto molto»
Qui non si tratta di negare ciò che si è fatto fino ad ora. Io posso solo che essere contento di questi ultimi anni, però è un dato di fatto che questo gruppo non sia riuscito a fare più di questo. Giusto a questo punto fare altre politiche con un nuovo allenatore.
MATTEO

«È decisamente diverso»
Comunque c'è un abisso tra sbagliare il giovane pagato tre milioni e sbagliare giocatori già formati come Shomurodov, Iturbe o Kumbulla...
FRANCESCO

«Perderemo subito punti...»
Come al solito, purtroppo, credo perderemo punti nelle prime tre partite. Non fu colpa di Mou e non sarà colpa di DDR.
ALESSIO ATTICO PISTONE

«Non è colpa sua»
Vabbè, dai, Lukaku ha questo modo strano di rispondere molto spesso, non mi pare che la sua reazione alla domanda sul futuro a Milano sia una notizia... Peccato non aver provato a trattenerlo, ma non è né colpa di Romelu, né di De Rossi, né di chi ci prova.
ARMANDO LOMBARDI

«Perché non Torreira?»
Ma perché non prendiamo Torreira o un giocatore a lui simile?
LUCA MUSCETTOLA

«Da vendere subito»
Zalewski dovrebbe essere il primo giocatore ad essere ceduto.
LA ROMA IN VANTAGGIO

«Lo avrei voluto come Ct!»
Secondo me Max Allegri sarebbe perfetto per la Nazionale italiana. E vi dirò di più: se non ci fosse stato De Rossi a Roma lo avrei gradito come Ct dell'Italia.
STEFANO

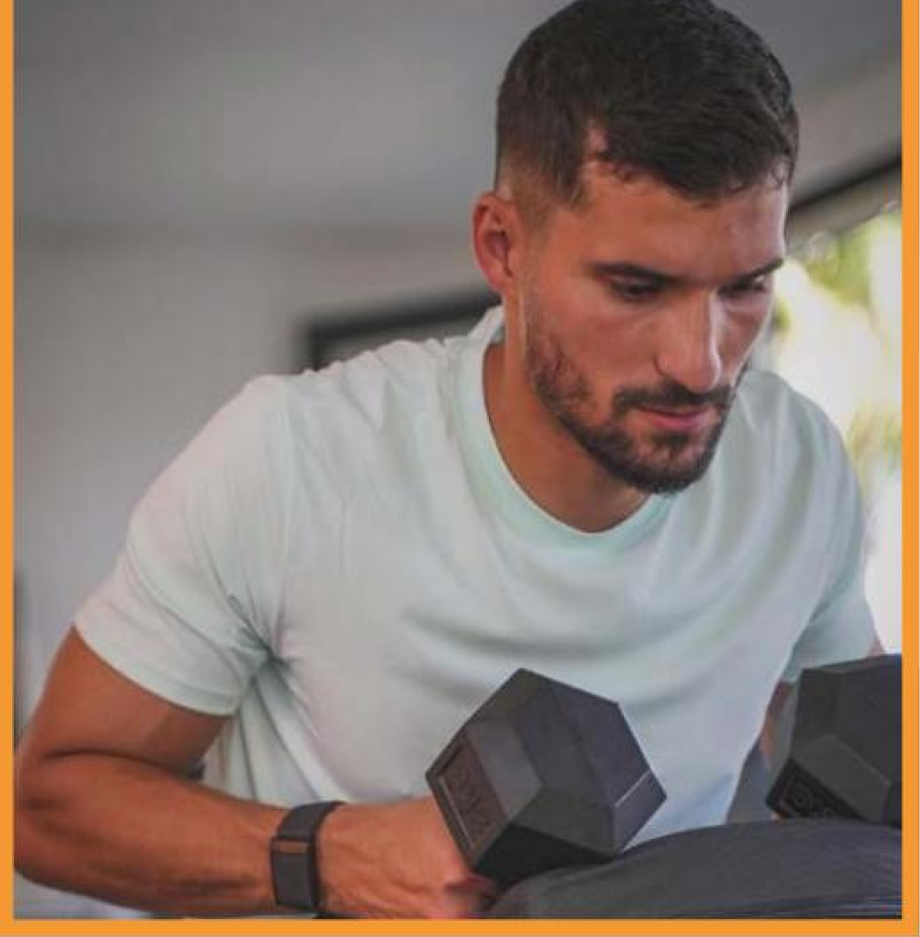
«Andiamo avanti»
È da 3 anni che completiamo la squadra con prestiti e scommesse di quasi ex calciatori. Questo è il nodo che arriva al pettine. Bene così e avanti.
LUCA

«Siamo tutti in attesa»
Ormai siamo praticamente tutti in attesa di questi rinforzi che non arrivano mai... Possiamo solo aspettare...
MAURO CAPOROSSI

IL POST
Diogo Costa "saracinesca"
«Delle nove parate che il portiere del Portogallo Diogo Costa ha realizzato fino ad ora ad Euro2024, un terzo sono rigori (i tre parati lunedì sera contro la Slovenia) dall'estremo difensore del Porto»




Il profilo della Conference League ricorda la vittoria di Tirana del 2022

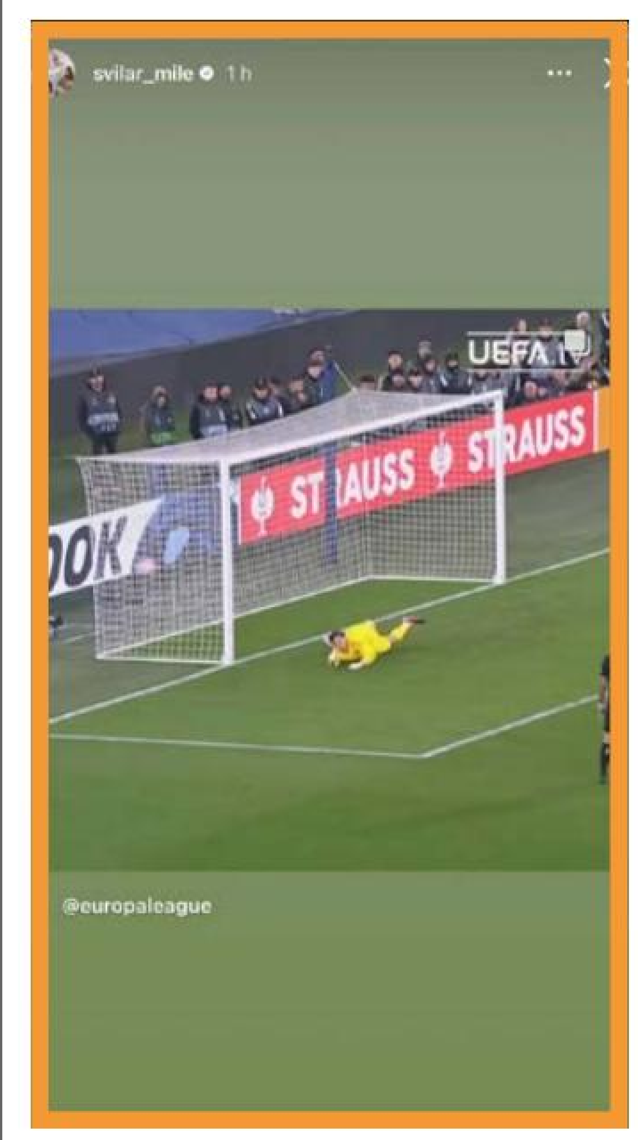

Aouar condivide su Instagram i suoi allenamenti a casa

#ROMANISTAGRAM


Un post condiviso da Paredes su Instagram



La Roma saluta Rui Patricio, arrivato alla scadenza del suo contratto



Svilar ricondivide un post dell'Europa League per celebrare le sue parate in stagione



Di Guglielmo ricorda su Instagram la vittoria della Coppa Italia Femminile

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu



@ilromanistaweb
@radio_romanista

PAGINE DI CALCIO

DALL'UTE AI TRIONFI TRICOLORE QUANTE VITE IN GIALLOROSSO

Il libro "Le 100 partite che hanno fatto la storia della AS Roma" di Cagnucci e Izzi: radici e tanto amore

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Se è vero, come diceva Dino Viola, che «il calciatore non va divinizzato, perché quella che tiene il sudore è la maglia», è altrettanto vero che la storia della Roma è la storia di tanti uomini, anzi, è la somma di tutte le loro storie. La storia di Italo Foschi. ovviamente: fu lui a far sì che la nostra squadra vedesse la luce; e, via via, la storia giallorossa ci parla delle storie di Attilio Ferraris IV, Guido Masetti e Amedeo Amadei, Renato Sacerdoti, Giacomo Losi, Nils Liedholm, Francesco Rocca, Agostino Di Bartolomei, Francesco Totti e così via. Al punto che diventa pressoché impossibile scindere la storia globale della Roma da quelle individuali che l'hanno forgiata.

"Le 100 partite che hanno fatto la storia della AS Roma", imprescindibile compendio per tutti coloro che sono appassionati delle gesta giallorosse fin dal 1927, mette insieme per l'appunto 100 match indimenticabili, ognuno per i suoi motivi, distribuiti su 88 anni (il volume è stato pubblicato nel novembre 2015). Edito da Newton Compton Editori, il volume è stato scritto da Tonino Cagnucci e Massimo Izzi: due "Virgili" che, senza aver bisogno di presentazioni, ci guidano in questo viaggio nella storia giallorossa, dagli albori alla seconda decade del XXI secolo. Il viaggio non può non partire da Roma-UTE, prima gara in assoluto della squadra della Capitale: l'amichevole contro la squadra ungherese, disputata il 17 luglio 1927, andò in scena al Motovelodromo Appio e vide la vittoria giallorossa per 2-1. Quello fu il giorno in cui tutto ebbe inizio: dalla prima gara ufficiale (il 25 settembre, Roma-Livorno 2-0) alla vittoria della Coppa CONI contro il Modena il 29 luglio 1928. Di nuovo un successo contro il Modena, il 14 giugno 1942, ci permise di laurearci Campioni d'Italia.

Ma, nel viaggio lungo quasi un secolo di Cagnucci e Izzi, non mancano incontri forse meno noti ai più, ma comunque decisivi nell'economia della leggenda giallorossa. Come il 19 aprile 1936, quando a Brescia la Roma rifiutò una combine con le Rondinelle, che si erano offerte di "farsi da parte" in cambio di una contropartita economica: la gara finì 1-1 e i giallorossi quell'anno arrivarono a un solo punto dal Bologna campione d'Italia, ma non misero un prezzo al loro onore e alla loro dignità. C'è poi il "Torneo Città di Roma", triangolare che convinse Franco Sensi a non cedere Totti in prestito alla Samp: le magie di Francesco contro Borussia Moenchengladbach e Ajax spinsero il Presidente a tenerlo, e ad esonerare invece Carlos Bianchi.

Non mancano, ovviamente, le gare iconiche degli Anni 80: le due finali di Coppa Italia contro il Torino, la vittoria a Pisa del 13 marzo 1983 e il trionfo a Marassi dell'8 maggio. Il derby del 23 ottobre 1983, quello del "Ti Amo", e il 3-0 di Mazzone il 27 novembre 1994. La vittoria della Coppa delle Fiere nel 1961 e quella della prima Coppa Italia, tre anni più tardi. Arricchito da splendide fotografie d'annata, il volume porta il lettore a spasso nel tempo, permettendogli si sfilare idealmente tra le leggende e i momenti indimenticabili della storia giallorossa. Tante gioie, ma anche i dolori, quelli che hanno fortificato la fede di ogni romanista. Sempre con la ferma consapevolezza che, come disse qualche anno fa Daniele De Rossi «dobbiamo ringraziare sempre di essere nati romanisti». ■





Qui sopra, l'esultanza di Totti dopo il gol del momentaneo 1-0 al Parma nella gara-Scudetto del 17 giugno 2001. A sinistra, la copertina del libro di Cagnucci e Izzi, edito da Newton Compton